

Ambito Territoriale di Caccia
“BARI”
Via Divisione Acqui sn
70126 BARI (BA)
Cod. Fisc. 93163010726

=====

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
-PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI BARI PROT. 36/ D.P. DEL 14 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

N° 26/2014 DEL 14/05/14

Oggetto: Disposizioni della Provincia Bari in merito alle procedure acquisto Lepri 2014. Determinazioni.

L'anno duemilaquattordici addì 14 del mese di Maggio alle ore 18,30 nella sede dell'ATC, in Bari alla Via Divisione Acqui, si è riunito il Comitato di Gestione **alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. risultano presenti o assenti:**

	Cognome	Nome		Presenza	Assenza
01	MINCUZZI	MATTIA	Presidente	X	
02	LORUSSO	CARLO	V/Presidente		X
03	LASTELLA	VINCENZO	Dir. Tecnico	X	
04	GALLUCCI	ANTONIO	Segretario Am.	X	
05	ARTAL	VINCENZO	Tesoriere		X
06	COLONNA	MICHELE	Coord. G.d.L.	X	
07	D'ONGHIA	GIUSEPPE	Coord. G.d.L.	X	
08	GATTI	CESARE	Coord. G.d.L.	X	
09	LORUSSO	BENEDETTO	Coord. G.d.L.	X	
10	LOZITO	VINCENZO	Coord. G.d.L.	X	
11	FALCICCHIO	TOMMASO	Com. Mig. Ag.	X	
12	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.	X	
13	NOTARNICOLA	GIOVANNI	Com. Mig. Ag.	dimiss.	
14	TUCCILLO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.		X
15	CAFARO	PASQUALE	Componente		X
16	MASTROPASQUA	FABIO	Componente		X
17	PUPILLO	DOMENICO	Componente	X	
18	SCARDIA	CRISTIANO	Componente	dimiss.	
19	SCHIAVONE	DONATO	Componente		X
20	VERGORI	NICOLA	Componente		X

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta. Indi passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

VISTA:

- la delibera n. 20/2013 del 09/07/13 "Piani di ripopolamento Lepre-Starna-Fagiano anno 2014" (all. 1);
- la D.D. n. 363 del 22/01/14 del Servizio Caccia della Provincia di Bari - Autorizzazione al Piano di ripopolamento anno 2014 ATC "BARI" (all. 2)
- la delibera n. 02/14 del 28/01/14 "Autorizzazione della Provincia di Bari al Piano ripopolamento 2014. Presa d'atto" (all. 3);
- la delibera n. 3/14 del 28/01/14 "Procedure acquisto fauna per esecuzione Piano di ripopolamento anno 2014. Determinazioni" (all. 4)
- la delibera di Consiglio Regionale n. 234 dell'11 e 25 Marzo 2014, pubblicata online inizialmente sugli atti del Consiglio Regionale e successivamente sul BURP n. 53 del 17/04/14 (all.5);
- la delibera 16/14 del 01/04/14 "Piani pluriennali di gestione fauna stanziale. Determinazioni." (all.6)
- la delibera n. 17/2014 del 01/04/14 "Piani di ripopolamento Lepre-Starna-Fagiano anno 2014. Determinazioni." (all.7);
- la delibera n. 23/2014 del 15/04/14 "Procedure acquisto Lepri. Determinazioni" (all. 8);
- la nota PG 0068550 del 06/05/2014 del Servizio Caccia della Provincia di Bari a firma del Dirigente *dr.ssa F. Arbore*, (all.9);
- la D.P. n. 5 del Presidente della Provincia di Bari del 16 gennaio 2001, e successiva integrazione (all. 10);
- il VERBALE DI GARA (all. 11), del 14/05/14 relativo alla seduta pubblica per l'apertura della gara relativa alla "*Procedura negoziata col metodo del cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di fornitura di n. 1.200 lepri subadulte del peso non inferiore ai 2,5 Kg., sane, esenti da traumi e da qualsiasi malformazione, nel rapporto di 1Maschio/1Femmina, provenienti obbligatoriamente da allevamenti in recinti, sia regionali che nazionali, da immettere nel territorio dell'ATC "BARI" entro e non oltre il 10 Giugno 2014 nelle zone indicate con delibera n. 20/13*", in cui si da atto che questo C.d.G. non potrà aggiudicare la gara, così come previsto dalla *lex specialis* di gara, in assenza dell'autorizzazione al ripopolamento da parte della Provincia di Bari.

CONSIDERATO CHE:

1. con Determinazione Dirigenziale n. 363 del 22/01/2014 codesto Servizio autorizzava l'attuazione del Piano di ripopolamento della Lepre europea e del Fagiano, nell'ambito del territorio della Provincia di Bari, di cui ai punti 1) e 2) della Deliberazione del Comitato di Gestione n. 20/2013 del 09/07/2013, purché l'immissione dei capi fosse avvenuta nel rispetto delle prescrizioni date dal Comitato Tecnico Faunistico Provinciale ed integralmente recepite dal dirigente *dott.ssa R. De Mita* nella determina innanzi richiamata;
2. la succitata D.D. n. 363 del 22/01/14, veniva trasmessa a questo ATC con nota n. 9992 del 22/01/2014, per i consequenziali adempimenti del C.d.G.;
3. in data 28/01/14 il C.d.G. con delibera n. 02/14 decideva:
 - a) di prendere atto della richiamata D.D. n. 363 del 22/01/14 del Servizio Caccia della Provincia di Bari -Autorizzazione al Piano di ripopolamento anno 2014 ATC "BARI" e delle prescrizioni al suo

- interno contenute;
- b) di prendere atto della D.D. n. 315 del 27/11/13 Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;
 - c) di chiedere chiarimenti scritti al Servizio Caccia della Provincia di Bari in merito al richiamato punto 2 let. l) della D.D. n. 363 del 22/01/14 (*“vengano salvaguardate le immissioni dal determinarsi di un possibile squilibrio ambientale, che potrebbe vanificare le reali motivazioni del Piano di ripopolamento 2014”*);
 - d) di chiedere al Dirigente del Servizio Caccia della Provincia di Bari, di accertare, *in autotutela*, se la D.D. n. 363 del 22/01/14 -Autorizzazione al Piano di ripopolamento anno 2014 ATC “BARI”- fosse stata resa avendo conoscenza e in piena considerazione dei contenuti della D.D. n. 315 del 27/11/13 Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;
4. il C.d.G. dopo tale comunicazione non riceveva alcuna risposta in merito:
 - a) ai chiarimenti richiesti (*un possibile squilibrio ambientale*) anche al fine di trasmettere le relazioni tecniche richieste;
 - b) alla validità della richiamata D.D. n. 363 del 22/01/14;
 5. a seguito della rinnovata approvazione del PFVR 2009/14 (Deliberazione del Consiglio Regionale 11 e 25 marzo 2014, n. 234), a seguito dell'invito formulato al C.d.G. dall'Assessore Provinciale alla Agricoltura Caccia e Pesca Rag. Francesco Caputo e di alcuni dei delegati del CTFP, il C.d.G. con atto 17/04 del 01/04/14 ha provveduto a presentare un nuovo Piano di ripopolamento anno 2014 rispettoso, in tema di immissioni, di quanto stabilito nel Rapporto Ambientale, nel Parere Motivato e nella Dichiarazione di Sintesi, relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia 2009-2014
 6. il C.d.G., diversamente da quanto approvato a Luglio 2013, al fine di adeguare il Piano di ripopolamento 2014 alle indicazioni dettate sia dalla rinnovata approvazione del PFVR 2009/14 che dalla biologia del selvatico, deliberava in data 15/04/14 con atto 23/14 l'acquisto di **lepri subadulte allevate in recinto e non di soggetti adulti di cattura**, di cui si indicavano puntualmente le zone d'immissione, ricadenti comunque nelle aree vocate alla specie e dove nello stesso tempo non si sono mai verificati negli anni precedenti danni alle coltivazioni;
 7. in merito ai limiti temporali per l'immissione delle lepri sul territorio, che codesto Servizio ritiene *“ormai abbondantemente superati”*, si precisa che quelli stabiliti al punto 6, letto B della direttiva n. 5 del Presidente della Provincia di Bari del 16 gennaio 2001, fanno esplicito riferimento a lepri adulte di cattura di provenienza europea ed extraeuropea, mentre il C.d.G., deliberando l'acquisto di **lepri subadulte allevate in recinto**, di fatto intendeva applicare quella parte della direttiva del Presidente della Provincia di Bari, che prevede l'immissione entro giugno di lepri subadulte o leprotti provenienti da allevamenti nazionali;
 8. in merito alla richiesta di sottoporre a Valutazione di Incidenza i Piani di ripopolamento per le aree in cui potenzialmente possono verificarsi

- interferenze con Siti Natura 2000, si evidenzia che tale procedura risulta essere un **suggerimento** presente nella Rapporto Ambientale;
9. **nella Dichiarazione di Sintesi**, approvata dal Consiglio Regionale nelle sedute dell'11 e 25 Marzo 2014, **si prescrive che gli strumenti "sottordinati" "dovranno essere rispettosi delle previsioni del PFVR"**;
 10. nello stesso documento si rimanda, invece, a **"successivi atti deliberativi"** (al momento non adottati dalla Regione Puglia) la definizione delle modalità con cui dovranno essere effettuate **"le eventuali valutazioni ambientali"** (VAS, VI) degli strumenti sottordinati, **fondamentali qualora dovessero proporre specifiche previsioni differenti dalle strategie del PFVR, già sottoposte a VAS"**.
 11. **questo non è il caso del nuovo Piano di ripopolamento anno 2014**, delibera 17/14 C.d.G., e oggetto di discussione, **che risulta coerente e rispettoso con le strategie del PFVR 2009/14** che prevede il divieto assoluto di immissione di specie alloctone per il **"territorio regionale"**;
 12. la Lepre europea (*Lepus europaeus*) e la Strana (*Perdix perdix*) sono specie autoctone per la Puglia, mentre il Fagiano (*Phasianus colchicus*) è considerata una specie parautoctona per tutta l'Italia (in quanto specie introdotta dall'uomo e naturalizzata anteriormente al 1500 DC – AAVV, 2007. *Linee guida per l'immissione di specie faunistiche*. Quaderni di Conservazione della Natura n. 27, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica, pag. 49; vedi anche i disegni in *"DE ARTE VENANDI CUM AVIBUS"* scritto da Federico II di Svevia XIII sec. D.C.).
 13. la Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) è dichiarata per la Puglia specie autoctona, ma si deve sottolineare che le due specie di "lepre", europea ed italiana, sono nettamente distinte e non s'incrociano, risultando quindi geneticamente separate, senza alcun rischio di interferenza genetica (es. Trocchi e Riga, 2005 – *I Lagomorfi in Italia. Linee guida per la conservazione e gestione*. Documenti Tecnici n. 25. Min. Agricoltura – Ist. Naz. Fauna Selvatica).
 14. in ogni caso le Lepri europee reperibili sul mercato sono sempre in purezza (in letteratura sono segnalati rari casi di ibridazione solo in natura sulle Alpi o nella Scandinavia meridionale tra la Lepre europea e la Lepre bianca);
 15. la già citata **Dichiarazione di Sintesi** richiama anche una serie di **"misure di compensazione"**, non riportate nella nota trasmessa dal Servizio Caccia, che questo C.d.G. ha già fatto proprie, ad es. mettendo in atto il monitoraggio della Lepre europea e della Lepre italiana, al fine di **"mantenere lontane"** le immissioni di Lepre europea laddove, eventualmente, si accertasse la presenza della Lepre italiana (attualmente non segnalata);
 16. come indicato dal Parere Motivato, il C.d.G. ha proposto, quale ulteriore **misura di compensazione**, nel Programma d'Intervento anno 2014 un progetto di reintroduzione della Lepre italiana (previo studio di fattibilità da sottoporre preventivamente al parere dell'ISPRA) da avviare con la Provincia di Bari e gli altri Enti sul territorio, atteso il valore conservazionistico della specie, attualmente del tutto ignorato dalla Provincia di Bari;
 17. in merito alla Strana non sono possibili problematiche connesse ad eventuali forme di inquinamento genetico, poiché ad oggi per detta specie sono al

massimo presenti in Italia dei ceppi con tracce genetiche (aplotipi) riconducibili al ceppo autoctono nazionale ormai andato praticamente estinto (Calvario et al., 1999 - *Nuova Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia*. Riv. Ital. Ornit., 69: 3-43.);

18. in merito al Fagiano si precisa che la specie non s'incrocia spontaneamente con altre specie di galliformi, sono riconoscibili comunque diverse sottospecie e normalmente il cosiddetto "fagiano da caccia", diffuso ovunque in Italia, è frutto dell'incrocio di più sottospecie, pur risultando dominante la sottospecie del Fagiano Mongolia;
19. la deliberazione n. 17/2014 del 01/04/2014, così come affermato nella nota PG 0068550 del 06/05/2014 "*pur avendo medesimo oggetto della deliberazione n. 20/2013 del 09/07/2013 e volta alle medesime finalità le realizza con modalità differenti*" ma del tutto rispettose della rinnovata approvazione del PFVR 2009/14 e delle Direttive Provinciali in tema di immissioni;
20. tutti gli adempimenti amministrativi in capo al C.d.G., propedeutici all'attuazione della delibera 17/2014 sono stati espletati con la consueta efficienza, **non si comprendono le ragioni che hanno indotto il Servizio Caccia della Provincia di Bari a non convocare il Comitato Tecnico Faunistico Provinciale per l'esame e la successiva approvazione del nuovo Piano di Ripopolamento 2014**, pur ritenendo lo stesso Servizio Caccia tale consultazione indispensabile all'emissione dell'autorizzazione provinciale all'attuazione del Piano di ripopolamento;
21. nella nota PG 0068550 del 06/05/2014, viene **erroneamente inserita** alle prescrizioni del CTFP recepite al punto 2) del dispositivo alla Determinazione dirigenziale n. 363 del 22/01/2014 un'ulteriore prescrizione a carico di questo C.d.G., ovvero che "*sia acquisito il preventivo parere dell'ISPRA in merito all'immissione delle specie oggetto di intervento*", pur non comprendendo la ratio di tale orientamento aggiuntivo, atteso che i tempi sono assai ristretti, che non si tratta di un parere previsto dalla normativa nazionale o regionale e che le scelte operate da questo C.d.G. sono coerenti con il PFVR (ivi compresa la necessità di acquisire il parere dell'ISPRA sullo studio di fattibilità della reintroduzione della Lepre italiana, allorquando l'iniziativa risulterà concretizzabile), che ha già superato positivamente la VAS.

Alla luce di quanto sopra:

il COMITATO DI GESTIONE
DELIBERA

con voti espressi nei modi di legge: UNANIMITA'

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di prendere atto del contenuto della la nota PG 0068550 del 06/05/2014 del Servizio Caccia della Provincia di Bari, a firma del Dirigente *dr.ssa F. Arbore*, che non consente l'aggiudicazione della procedura di gara;
3. **di restare in attesa, nel termine di 10 gg. naturali e consecutivi dal ricevimento della presente delibera, di eventuali comunicazioni da parte della Provincia di Bari, tali da consentire il prosieguo delle procedure già avviate e l'esecuzione del Piano di ripopolamento Lepre anno 2014;**
4. **di richiedere formalmente al Servizio Caccia della Provincia di Bari, al fine di**

produrre tutti gli atti ed i documenti propedeutici all'emanazione dei provvedimenti attuativi dei piani di ripopolamento, in linea con le prescrizioni vigenti in materia e per consentire allo stesso Servizio di effettuare una compiuta istruttoria:

- a) **quali misure di compensazione** si ritengono necessarie in relazione ai ripopolamenti previsti (ivi compresa la Starna, almeno in prospettiva), atteso che questo C.d.G. si muoverà, come già fatto nella circostanza in discussione, solo nell'alveo tracciato dalla rinnovata approvazione del PFVR 2009/14, al fine di evitare di sottoporre i Piani di ripopolamento annuali a Valutazione d'Incidenza e a Valutazione Ambientale Strategica (anche considerato che ad oggi la Regione Puglia non ha emanato in materia ulteriori "atti aggiuntivi");
- b) se ritiene opportuno/necessario **escludere dai Piani di ripopolamento le aree SIC e ZPS** ricadenti nel territorio dell'ATC (e zone limitrofe), al fine di non sottoporre i Piani a Valutazione d'Incidenza;
- c) quale "**buffer**" codesto Servizio ritiene efficace per escludere eventuali ed ipotetiche incidenze negative per le predette aree SIC e ZPS;
- d) le determinazioni del Servizio in merito alle "**popolazioni geneticamente compatibili**" di cui alla Dichiarazione di Sintesi più volte citata;

5. **di richiedere al Servizio Caccia della Regione Puglia di:**

- a) esercitare le funzioni di controllo sull'operato posto in essere dalla Provincia di Bari accertando i reali motivi ostativi che hanno impedito di eseguire per due anni consecutivi i ripopolamenti, atteso che i ripopolamenti, intesi come rafforzamento sul territorio delle popolazioni naturali di fauna, sono uno dei compiti statuari che giustificano l'esistenza degli AA.TT.CC., per i quali la normativa regionale destina oltre alla quota annuale derivante dalle tasse regionali (per altro non trasferite dalla Provincia di Bari per otto degli ultimi 10 anni) una percentuale del 45% delle entrate derivanti dalle quote versate dei cacciatori/soci ai quali sia noi che Voi, in qualità di rappresentanti di amministrazioni a cui sono delegate a vari livelli le funzioni in materia venatoria, siamo tenuti a dare riscontro;
- b) di procedere ad apposito formale sollecito ed in caso di ulteriori inadempienze a sostituirsi alla stessa Provincia di Bari nella adozione degli atti di competenza, così come previsto dall'art. 3 cc. 1 e 3 della L.R. 27/98 e s.m.i.;

stigmatizzando quanto segue:

- a) già nel 2013 questo C.d.G. non ha potuto effettuare il previsto Piano di ripopolamento 2013 per i ritardi che la struttura Assessorile della Provincia di Bari ha posto in essere nel convocare il C.T.F.P. per l'approvazione del Piano di ripopolamento anno 2013 trasmesso in data 05/12/12, a cui non ha fatto seguito alcuna determina dirigenziale di autorizzazione, ma bensì in data 12/04/14 una mera comunicazione del dirigente circa le indicazioni espresse dal C.T.F.P. (all.11) sul Piano di ripopolamenti anno 2013;
- b) che pur avendo questo C.d.G. trasmesso con consistente anticipo in data 17/07/13 il Piano di ripopolamento 2014, si sono nuovamente e ugualmente verificati i consueti ritardi infatti, solo in data 22/01/14, il dirigente in carica del Servizio Caccia della Provincia di Bari approvava e trasmetteva la D.D. n. 363 di "Autorizzazione al Piano di ripopolamento anno 2014", poi risultata all'esame del C.d.G., nella seduta del 28/01/14, priva dei contenuti del Parere

Motivato -D.D. n. 315 del 27/11/13 Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia- producendo ulteriori ritardi che di fatto hanno condotto all'attuale situazione di stallo;

- c) la posizione di assoluta rigidità e di chiusura nei confronti del C.d.G. e del C.T.F.P. assunta dall'attuale dirigente del Servizio Caccia in merito alla nuova proposta di Piano di ripopolamenti anno 2014 che prevede l'impiego di **Lepri subadulte allevate in recinto**;
- d) che i ripopolamenti sono l'unica attività del C.d.G., secondo la normativa in vigore, sottoposta all'approvazione del CTFP ed all'autorizzazione della Provincia, che questo C.d.G., stranamente, non riesce a realizzare con continuità sul territorio, nonostante l'impegno profuso e la disponibilità di documenti di assoluto valore tecnico-scientifico (vedi: "Aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche dell'ATC BARI" redatta dall'Università di Pavia; Piani di gestione delle specie Lepre europea ed italiana, Starna, Fagiano, Volpe, Corvidi).

Il C.d.G. delibera inoltre all'unanimità:

- 6. di trasmettere altresì copia del presente atto deliberativo a:
 - all'Amministrazione Provinciale di Bari;
 - al Collegio Provinciale dei Revisori Contabili

Pareri sulla proposta di deliberazione

PER LA REGOLARITA CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime parere

Il Tesoriere

(dott. Vincenzo ARTAL)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA NEI MODI DI LEGGE

Il Segretario

(sig. Antonio GALLUCCI)

IL PRESIDENTE DI QUESTO A.T.C. VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE COPIA CONFORME DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è depositata presso gli uffici dell'ATC ed è registrata nell'apposito registro delle delibere;
- sarà inviata all'Amministrazione Provinciale di BARI (Servizio Caccia e Pesca)
- sarà inviata al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori;
- è stata dichiarata esecutiva.

Bari _____

Il Presidente dell'ATC

(sig. Mattia MINCUZZI)